Verbale Commissione Welfare e politiche sociali

21 settembre 2017

Ha aperto i lavori la Presidente Edi Cicchi, annunciando il conferimento dell'incarico alla nuova Responsabile del Dipartimento Welfare Samantha Palombo, nonché l'avvenuta nomina del Vicepresidente di Commissione Giacomo Bazzoni quale componente indicato da ANCI nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali (AGENAS).

E' intervenuta la dott.ssa Gargiulo dell'AIRC che ha illustrato le attività dell'Associazione e ha sensibilizzato i Comuni ad aderire alla Campagna Nastro Rosa per la prevenzione del tumore al seno, illuminando di rosa un monumento della città il 1 ottobre.

La Presidente ha poi invitato i presenti a partecipare alla XXXIV Assemblea Nazionale ANCI che si terrà a Vicenza il 11-13 ottobre 2017, a cui sarà presente anche il Presidente della Repubblica.

Gina Pedroni, rappresentante ANCI in seno all'Osservatorio nazionale sulla Famiglia, ha informato i presenti in merito alla III Conferenza Nazionale sulla famiglia (Roma, 28 e 29 settembre 2017) e alle modalità di svolgimento e partecipazione, facendo presente che il documento contenuto nella cartellina è una sintesi delle diverse posizioni espresse nel Gruppo da lei coordinato "Politiche territoriali di welfare e conciliazione famiglia e lavoro".

La Presidente ha informato i presenti che sono in preparazione due protocolli d'intesa, le cui bozze sono state inserite in cartellina: quello con i Sindacati pensionati Spi CGIL, Fnp CISL e Uilp UIL e quello con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS). Con riguardo ai Gruppi tecnici della Commissione, ha sottolineato la necessità di procedere a una loro riorganizzazione, nonché alla sostituzione del coordinatore del Gruppo di riforma ISEE, decaduto dall'incarico di amministratore locale.

E' intervenuto l'Assessore Grilli, coordinatore del Gruppo tecnico Disabilità e non autosufficienza, illustrando gli obiettivi che il Gruppo intende perseguire e annunciando l'intenzione di convocare una riunione a ottobre.

La Consigliera Tisi, coordinatrice del Gruppo tecnico Integrazione socio-sanitario, ha invitato a riflettere sull'opportunità di unificare tale Gruppo con quello della Disabilità e non autosufficienza, in ragione della comunanza delle tematiche trattate.

Si è poi passati all'approfondimento sul Reddito di Inclusione (ReI), del cui decreto attuativo si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Vecchi ha illustrato l'evoluzione del confronto con il Ministero, sottolineando l'apprezzamento di ANCI per la misura, che supera l'approccio meramente passivo e assistenziale e che ha saputo tener conto di alcune rilevanti modifiche sollecitate dall'Associazione: in particolare, attraverso il riconoscimento del ruolo strategico dei Comuni e il trasferimento diretto a questi ultimi, associati a livello di Ambito territoriale, delle risorse per il rafforzamento dei servizi e il finanziamento degli interventi di contrasto alla povertà, limitando il rischio di ulteriori tagli trasversali dei fondi a livello regionale.

Ciononostante, ha sottolineato il Delegato al Welfare, proprio la portata innovativa della misura, basata sulla costruzione di percorsi di inclusione sociale assieme ai beneficiari, richiede un grosso impegno per le Amministrazioni comunali, che, secondo quanto previsto dal ReI, detengono la "regia" del sistema integrato di servizi territoriali (sociali, sanitari, scolastici, formativi, lavorativi, ecc.) attraverso i quali vanno costruiti i progetti personalizzati. Per garantire il funzionamento e il successo della misura, è dunque necessario superare le criticità già emerse con il SIA; in particolare potenziando le risorse economiche, infrastrutturali e umane complessivamente disponibili, rafforzando l'offerta dei servizi territoriali e migliorando la collaborazione e il coordinamento

operativo tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione della misura, tanto a livello nazionale quanto locale.

E' poi intervenuto il dott. Tangorra descrivendo i contenuti del REI ed evidenziando le differenze con il SIA, anche attraverso le slide che si allegano alla presente nota. Il Direttore Generale del Ministero ha altresì annunciato la possibilità che vi sia un primo incremento delle risorse disponibili con la prossima Legge di Bilancio.

Si è poi aperto il dibattito con la Commissione; gli interventi dei Comuni hanno evidenziato le principali problematicità da loro riscontrate, quali:

- **criticità nei rapporti con l'INPS:**

- a livello di gestione della misura: incertezza e gravi ritardi nell'assegnazione del beneficio economico; mancato accoglimento della domanda/revoca del beneficio senza chiara motivazione;
- a livello di informazione ai cittadini: assenza di una chiara informazione ai cittadini rispetto a interruzioni, sospensioni e ritardi nell'assegnazione del beneficio, o spesso informazioni incomplete e contraddittorie, con rimando improprio di responsabilità agli uffici comunali;
- a livello di comunicazione con i Comuni: assenza di referenti dell'INPS competenti e disponibili; assenza di interlocutori locali dell'INPS dotati di potere di intervento; risposte tardive, manchevoli o contraddittorie, anche rispetto a richieste ufficiali via pec o a richieste di riesame della domanda da parte dei cittadini.

A tal proposito, l'Assessore Schellino di Torino ha avanzato la proposta di rendere disponibile presso le strutture comunali del personale distaccato dall'INPS.

- **criticità nei rapporti con le Regioni**: è mancato il ruolo di supporto e di gestione del coordinamento territoriale da parte dell'istituzione regionale (a cui fanno capo sia le Aziende sanitarie che, ormai, i Centri per l'impiego), così come previsto dalle Linee Guida per l'attuazione del SIA.
- **criticità nei rapporti con i Centri per l'impiego**: difficoltà dei Comuni a dialogare con tali servizi a causa della carenza di personale informato sulla misura e disponibile a collaborare. Buona parte dell'utenza, soprattutto quella che era sconosciuta ai servizi sociali, presenta bisogni e aspettative legati per lo più o quasi esclusivamente al (re)inserimento lavorativo, pertanto un rafforzamento dell'offerta in tal senso è assolutamente necessario. Tale problema si porrà in maniera più pressante con l'avvio del ReI, che è esteso anche ai lavoratori di età pari o superiore a 55 anni in stato di disoccupazione.
- **Risorse umane ed economiche per il rafforzamento dei servizi e l'attuazione della misura**: i ritardi nella conferma e ottenimento dei finanziamenti, a valere sul PON Inclusione, per il rafforzamento dei servizi territoriali e l'attivazione di interventi di presa in carico, stante le difficoltà finanziarie dei Comuni e la carenza di personale, ha pesato sull'avvio della fase progettuale, che necessitava di risorse economiche e umane adeguate, soprattutto in rapporto all'ampliamento dell'utenza in seguito all'attivazione del SIA.

Le criticità appena riportate hanno spesso prodotto come conseguenza un incrinamento dei rapporti tra utenza e amministrazione comunale quale ente di maggior prossimità, a cui è affidata la regia degli interventi. L'impegno sinora richiesto ai Comuni è stato notevole e, in vista della futura implementazione del ReI, che amplierà ulteriormente la platea dei beneficiari, è necessario garantire il potenziamento delle risorse economiche, infrastrutturali e umane disponibili, rafforzando l'offerta dei servizi territoriali, e migliorare la collaborazione e il coordinamento operativo tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione della misura, tanto a livello nazionale quanto locale.

Il dott. Tangorra ha quindi fornito il riscontro del Ministero sulle questioni sollevate:

- **INPS**: è evidente che vi siano state criticità interne all'Istituto, in particolare nella fase iniziale, con il ritardo di 3 mesi nella seconda attribuzione del beneficio economico. Il Ministero ha chiesto garanzie all'INPS affinché tali disguidi non avvengano più. La proposta di rendere disponibile presso i Comuni del personale distaccato da INPS è valutabile, ma è necessario che sia predisposto un incremento delle risorse umane dell'Istituto.

- **Risorse del PON Inclusione:** si è conclusa la fase di revisione e integrazione delle proposte progettuali inviate dagli Ambiti territoriali (la fase di valutazione e integrazione delle proposte ha richiesto diversi mesi di tempo per permettere a tutti i territori di formulare progetti ammissibili) e i relativi fondi a valere sul PON Inclusione saranno accreditati nelle prossime settimane, così come quelli destinati a potenziare la rete dei servizi per i senza dimora nelle aree urbane. Il dott. Tangorra ha poi chiesto ai Comuni di prestare particolare attenzione nella predisposizione della documentazione per la firma della convenzione di sovvenzione.
- **Centri per l'impiego:** dopo l'accordo in sede tecnica tra Ministero e Regioni per l'attribuzione delle competenze in materia di mercato del lavoro, la questione è rimasta in stallo nei mesi scorsi e non si è proceduto all'attuazione del programmato piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego in cui si prevede l'assunzione di 600 operatori addetti al SIA/ReI.

Più nel merito del Reddito di Inclusione, il Direttore Generale ha sottolineato i seguenti punti:

- **Quota del Fondo Povertà destinata al rafforzamento dei servizi per l'attuazione del ReI:** sono fondi per la prima volta strutturali, diretti agli Ambiti (anche se le Regioni possono scegliere se integrare tali risorse e, in tal caso, provvederanno loro stesse al riparto agli Ambiti), con i quali sarà possibile procedere all'assunzione di personale a prescindere dai singoli progetti presentati. Tuttavia, molta attenzione dovrà essere posta nella loro rendicontazione, poiché sono risorse strettamente vincolate e legate alle regole del Fondo Sociale Europeo.
- **Definizione dei LEP:** la normativa del ReI prevede un Piano nazionale triennale che definirà gli obiettivi di servizio (ossia, quali saranno le priorità nei territori), da cui discenderanno i Piani regionali, di cui dovranno tener conto i Piani di zona, contribuendo a implementare finalmente il modello organizzativo e programmatico previsto dalla legge 328/2000. Al fine di definire gli strumenti e i livelli essenziali di servizio, nella predisposizione dei Piani, di durata triennale, sarà coinvolta la costituenda Rete della protezione e dell'inclusione sociale, composta dai vari livelli di governo (20 membri dovranno essere designati dall'ANCI in base a specifici criteri), e in particolare la sua articolazione tecnica, ossia il Comitato per la lotta alla povertà.
- **Beneficiari disoccupati di età pari o superiore a 55 anni:** per evitare false aspettative è opportuno chiarire alla cittadinanza che, al fine di accedere alla misura, lo stato di disoccupazione deve derivare da licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale intervenuta nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7 della legge 15 luglio 1966, n. 604, e che il richiedente deve aver cessato, da almeno tre mesi, di beneficiare dell'intera prestazione per la disoccupazione, ovvero, nel caso in cui non abbia diritto di conseguire alcuna prestazione di disoccupazione per mancanza dei necessari requisiti, si trovi in stato di disoccupazione da almeno tre mesi.

A margine, il Direttore Generale ha fornito alcuni aggiornamenti relativi all'**ISEE**:

- al fine di semplificare gli adempimenti e migliorare la fedeltà nelle dichiarazioni, la situazione economica sarà dichiarata mediante DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) precompilata anche in ambito del ReI, sulla base delle informazioni già disponibili presso l'INPS e l'anagrafe tributaria. La DSU precompilata sarà resa disponibile dall'INPS.
- per ciò che riguarda l'ISEE relativo a nuclei familiari con persone disabili o non autosufficienti, il Governo è orientato a mantenere la soluzione adottata con il decreto legge 42/2016 (ossia la maggiorazione della scala di equivalenza), salvo che dal Comitato di monitoraggio non arrivi una proposta condivisa per una soluzione diversa.

La Presidente ha ringraziato il dott. Tangorra proponendo di monitorare le evoluzioni dell'attuazione del REI e di prevedere incontri periodici di confronto.

Essendosi la riunione soffermata più a lungo del previsto sul REI, l'Assessore Scalvini, che aveva predisposto una relazione illustrativa dei contenuti del decreto attuativo del Codice del Terzo settore, recentemente approvato, ha proposto, d'intesa con la Commissione, di inviare una prima nota sommaria di riflessione, da approfondire dapprima nel Gruppo tecnico da lui coordinato e successivamente nella Commissione nel suo complesso; nel contempo, si è impegnato a prendere contatti con il Direttore Generale Lombardi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al fine

di concordare alcune linee di indirizzo per realizzare concretamente azioni di raccordo e collaborazione con il Terzo settore, così come previsto dal Codice.

Infine, ha preso la parola l'Assessora del Comune di Monastier, Chiara Spinato, che, anche a nome del Vicepresidente ANCI Roberto Pella, ha illustrato e promosso i contenuti del Manifesto "La salute nelle città: bene comune" finalizzato a individuare strategie per migliorare gli stili di vita e lo stato di salute del cittadini nei diversi contesti urbani.

Al presente verbale si allega copia del registro dei presenti alla riunione.